

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. XII-bis  
n. 65

## **ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA**

**PRIMA PARTE DELLA QUARANTANOVESIMA SESSIONE ORDINARIA  
(Strasburgo, 2-4 giugno 2003)**

---

Raccomandazione n. 722 (1)  
Sull'Europa della difesa e la potenza marittima

---

*Annunziata il 23 settembre 2003*

---

## ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

PRIMA PARTE DELLA QUARANTANOVESIMA SESSIONE ORDINARIA  
(Strasburgo, 2-4 giugno 2003)

Raccomandazione n. 722 (1)  
Sull'Europa della difesa e la potenza marittima

*Annunziata il 23 settembre 2003*

L'ASSEMBLÉE,

(i) Consciente des enjeux du monde maritime pour l'Europe, comme de l'importance, sur le plan naval, de la protection des accès aux marchés et aux zones économiques mondiales;

(ii) Considérant l'importance des questions de police en mer face aux menaces mondiales actuelles (narcotraffic, immigra-

tion clandestine, pollution, terrorisme, piraterie, pêche illégale, risque de mines, etc.);

(iii) Constatant la volonté des pays membres de l'UE de mettre en place des moyens militaires crédibles, y compris maritimes, pour être capables de conduire des opérations dans le cadre de l'UE;

(iv) Rappelant les fortes capacités de projection de forces et de puissance que représentent les forces navales, ainsi que leur grande souplesse de fonctionnement;

(1) Adoptée par l'Assemblée sans modification le 3 juin 2003, au cours de la deuxième séance.

(v) Se félicitant de la capacité importante des marines européennes à travailler ensemble grâce aux procédures de l'OTAN;

(vi) Consciente de l'insuffisance des capacités des forces aéronavales européennes dans les domaines des porte-avions et des grands bâtiments amphibies;

(vii) Soucieuse des graves lacunes que connaît le transport stratégique maritime européen;

(viii) Se félicitant de la volonté de certains pays de se doter de porte-avions capables de mettre en oeuvre un groupe aérien embarqué doté d'un nombre substantiel d'avions modernes;

(ix) Constatant que les marines européennes sont globalement dotées d'un nombre significatif de frégates tant lance-missiles que multirôles et que cette capacité est en train d'être modernisée;

(x) Se félicitant d'un certain nombre de coopérations multilatérales entre marines et infanteries de marine européennes,

RECOMMANDE AU CONSEIL DE DEMANDER AUX GOUVERNEMENTS DES PAYS DE L'UEO

1. De prendre conscience du rôle et des enjeux du milieu maritime pour l'Europe;

2. De favoriser une politique de défense comprenant une forte composante maritime et renforçant notamment la déployabilité, la mobilité et l'autonomie;

3. De soutenir les efforts de coopération navale multinationale européenne (Initiative amphibie européenne, Euromarfor, etc.) afin de pouvoir projeter à terme une force d'infanterie de marine considérable dans une zone de conflit potentiel;

4. De doter les marines européennes des moyens financiers permettant de disposer des porte-avions et grands bâtiments amphibies nécessaires à la constitution d'un groupe aéronaval puissant;

5. De soutenir les efforts britanniques et français de coopération dans le domaine de la construction des porte-avions;

6. De faire un effort particulier pour combler la faiblesse des moyens de transport stratégique maritime et de lutte contre les mines;

7. De préconiser l'étude du rôle des « garde-côtes » parmi les Etats membres de l'Union européenne et les autres Etats de l'UEO;

8. De prendre les mesures nécessaires pour coordonner et renforcer les capacités des industries de construction navale européennes.

**N. B. Traduzione non ufficiale****Raccomandazione n. 722 (1)  
Sull'Europa della difesa e la potenza marittima**

L'ASSEMBLEA,

(i) consapevole delle poste in gioco per l'Europa in ambito marittimo, nonché dell'importanza, sul piano navale, della tutela degli accessi ai mercati e alle zone economiche mondiali;

(ii) considerando l'importanza delle questioni di polizia marittima di fronte alle odierne minacce planetarie (narcotraffico, immigrazione clandestina, inquinamento, terrorismo, pirateria, pesca illegale, rischi legati alle mine ecc.);

(iii) constatando la volontà dei paesi membri dell'UE di predisporre mezzi militari credibili, anche marittimi, per essere in grado di effettuare operazioni nel quadro dell'UE;

(iv) ricordando l'elevato potenziale, in termini di proiezione di forze e di potenza, rappresentato dalle forze navali, nonché la loro grande flessibilità funzionale;

(v) felicitandosi dell'elevata capacità interoperativa delle marine europee, grazie alle procedure NATO;

(vi) consapevole delle insufficienti capacità delle forze aeronavali europee nell'ambito delle portaerei e delle grandi unità anfibe;

(vii) preoccupata delle gravi lacune che affliggono il trasporto strategico marittimo europeo;

(viii) felicitandosi della volontà di taluni paesi di dotarsi di portaerei atte a rendere operativo un gruppo aereo imbarcato formato da un numero consistente di velivoli moderni;

(ix) constatando che le marine europee sono dotate nel complesso d'un numero significativo di fregate, sia lanciamissili sia multifunzionali, e che tale capacità è in via di ammodernamento,

(x) felicitandosi d'un certo numero di cooperazioni multilaterali tra marine e fanterie di marina europee,

**RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI CHIEDERE AI GOVERNI DEI PAESI DELLA UEO**

1. di prendere coscienza della funzione e delle poste in gioco dell'ambiente marittimo per l'Europa;

---

(1) Approvata senza modifiche dall'Assemblea il 3 giugno 2003, durante la seconda seduta.

2. di favorire una politica della difesa che comprenda una forte componente marittima, specie attraverso il potenziamento della dispiegabilità, della mobilità e dell'autonomia;
3. di sostenere gli sforzi di cooperazione navale multinazionale europea (Iniziativa anfibia europea, Euromarfor ecc.) onde, nel lungo periodo, poter proiettare una forza di fanteria di marina considerevole in una zona di potenziale conflitto;
4. di dotare le marine europee di risorse finanziarie tali da consentir loro di disporre di portaerei e grandi unità anfibe necessarie alla costituzione di un poderoso gruppo aeronavale;
5. di sostenere gli sforzi francesi e britannici di cooperazione nel campo della costruzione di portaerei;
6. di compiere uno sforzo particolare per ovviare alla carenza di mezzi di trasporto strategico marittimo e di lotta antitmine;
7. di prospettare uno studio del ruolo dei « guardacoste » tra Stati membri dell'Unione europea e altri Stati dell'UEO;
8. di prendere le necessarie misure al fine di coordinare e rafforzare le capacità delle industrie europee di costruzioni navali.